



AIDC
Associazione Italiana
Dottori Commercialisti

WEBINAR



AIDC
Associazione Italiana
Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili

Sez. di Napoli Nord

Lezioni e – learning per il revisore dell'ente locale

La salvaguardia degli equilibri di bilancio: i controlli del revisore

30 ottobre 2024



Legge di bilancio 2025

ART. 16. (Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te»)

- 1. In considerazione del permanere di condizioni di disagio sociale ed economico, la dotazione del **fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti**, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è incrementata di **50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025**.
- 2. La dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 450, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, **è incrementata di 500 milioni di euro per l'anno 2025 per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità**. Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono ripartite le risorse del fondo di cui al primo periodo e sono individuati i termini e le modalità di erogazione.
- 3. Per le finalità di cui al comma 2, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 451-*bis*, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è incrementata di 2,3 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sulle risorse del fondo di cui al comma 2.

ART. 18. (Disposizioni in materia di trattamento accessorio)

- 1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, **le risorse destinate ai trattamenti accessori del personale dipendente dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2**, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono essere incrementate, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2024**, con modalità e criteri da stabilire nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2022-2024 di una misura percentuale del **monte salari 2021** da determinare, per le amministrazioni statali, nei limiti di una spesa complessiva di 112,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive, mediante l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo con una dotazione di pari importo e, **per le restanti amministrazioni, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri** previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, secondo gli indirizzi impartiti dai rispettivi comitati di settore ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del predetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

ART. 19. (Rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico)

- **1. Per il triennio 2025-2027** gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono complessivamente determinati in 1.755 milioni di euro per l'anno 2025, 3.550 milioni di euro per l'anno 2026 e 5.550 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027.
- A valere sui predetti importi si dà luogo, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e 17 dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, **all'erogazione dell'anticipazione** di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella misura percentuale, **rispetto agli stipendi tabellari,**
 - **dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025**
 - **e dello 1,0 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025.**
- Gli importi di cui al primo periodo, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

ART. 19. (Rifinanziamento del fondo per la contrattazione collettiva nazionale per il personale pubblico)

- 2. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed **enti pubblici diversi dall'amministrazione statale**, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 1, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **sono posti a carico dei rispettivi bilanci** ai sensi dell'articolo 48, comma 2, dello citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 33. (Misure per il supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido)

- 1. All'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, al terzo periodo, le parole «, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse.
- 2. Per effetto di quanto disposto dal comma 1, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è incrementata di 97 milioni di euro per l'anno 2025, 131 milioni di euro per l'anno 2026, 194 milioni di euro per l'anno 2027, 197 milioni di euro per l'anno 2028 e 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

ART. 46. (Rifinanziamento del fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi dell'Istituto per il credito sportivo e culturale)

- 1. La dotazione del fondo speciale di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, è incrementata di 50 milioni di euro per l'anno 2026 e di 40 milioni di euro per l'anno 2027.

ART. 99. (Adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)

- Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.**
- Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, **i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito** previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, **vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge.**

ART. 99. (Adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)

- **Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote** di cui al primo periodo **è fissato al 15 aprile 2025** in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- **Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera** di cui ai commi 1 e 2 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per **gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.**

ART. 100. (Incremento del fondo di solidarietà comunale)

- **448. La dotazione del Fondo di solidarietà comunale** di cui al [comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228](#), al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari è stabilita in euro:

ANNO	C.448 l.232/2016	DDL BILANCIO 2015	incremento
2025	6.760.590.365	6.760.590.365	0
2026	6.760.590.365	6.872.590.365	112.000.000
2027	6.760.590.365	6.928.590.365	168.000.000
2028	6.760.590.365	6.984.590.365	224.000.000
2029	7.980.590.365	8.260.590.365	280.000.000
2030	7.908.608.365	8.214.594.113	305.985.748
DAL 2031	8.672.531.365	8.978.517.113	305.985.748

ART. 100. (Incremento del fondo di solidarietà comunale)

- **449.** Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 è:
- d-quater) destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale, da individuare con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo e al terzo periodo, per:

ANNO	C.449 L.232/2016 Lett. d-quater	DDL BILANCIO 2015	incremento
2025	560.000.000	560.000.000	0
2026	560.000.000	672.000.000	112.000.000
2027	560.000.000	728.000.000	168.000.000
2028	560.000.000	784.000.000	224.000.000
2029	560.000.000	840.000.000	280.000.000
dal 2030	560.000.000	870.000.000	310.000.000

ART. 100. (Incremento del fondo di solidarietà comunale)

- alla lettera *d*-duodecies), le parole «71.982.000» sono sostituite dalle seguenti: «75.996.252».
- *d*-duodecies) a decorrere dall'anno 2030, le assegnazioni in favore di ciascun comune, come risultanti dalle lettere da *a*) a *d*-undecies), sono ridotte in misura pari a euro 71.982.000 per effetto dell'[articolo 19, comma 8, lettera f\), del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 13 novembre 2023, n. 162](#).

ANNO	C.449 L.232/2016 Lett. <i>d</i> -duodicies	DDL BILANCIO 2015	RIDUZIONE
dal 2030	71.982.000	75.996.252	-4.014.252

Le novità del disegno di legge di bilancio 2025

Il nuovo patto di stabilità europeo:
quali effetti per gli enti locali italiani?

La riforma delle regole di governance economica europea

La riforma è entrata **in vigore il 30 aprile 2024** e comprende:

- Reg. (UE) **2024/1263**, che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 e riforma il **braccio preventivo** del Patto di stabilità e crescita;

60% per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL

- Reg (UE) **2024/1264**, che modifica il regolamento (CE) 1467/97 e riforma il **braccio correttivo** del Patto di stabilità e crescita;

- Direttiva (UE) **2024/1265**, che modifica la Direttiva 2011/85/UE sui **requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri**.

Non vengono modificati i trattati e restano inalterati i parametri

- **3%** per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL

- **60%** per il rapporto tra il debito pubblico e il PI

I due regolamenti, che riformano il braccio preventivo e quello correttivo del Patto di stabilità e crescita, sono **direttamente applicabili** agli Stati membri

le modifiche alla Direttiva 85/2011 dovranno essere **recepite entro il 31 dicembre 2025**

REGOLAMENTO (UE) 2024/1263

- Ai fini del monitoraggio di tale andamento dell'economia e dell'occupazione, è opportuno che gli Stati membri presentino le informazioni sotto forma di **piani strutturali di bilancio di medio termine** relativi a un periodo di **quattro o cinque anni**, a seconda della normale **durata** della **legislatura** dello Stato membro interessato. Nell'ambito della sua analisi integrata dell'occupazione e degli sviluppi sociali nel contesto del semestre europeo, la Commissione valuta i rischi verso l'alto per la convergenza sociale negli Stati membri e monitora i progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali sulla base del quadro di valutazione della situazione sociale e dei principi del quadro di convergenza sociale.

I piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine dovrebbero raggruppare la politica di bilancio, le riforme strutturali e gli investimenti di ciascuno Stato membro. Tali piani dovrebbero costituire la pietra angolare del quadro di governance economica dell'Unione.

REGOLAMENTO (UE) 2024/1263

Ciascuno Stato membro dovrebbe presentare un piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine che definisca il suo percorso di bilancio nonché riforme e investimenti pubblici prioritari che, nell'insieme, garantiscano una riduzione duratura e graduale del debito e una crescita sostenibile e inclusiva, evitando una politica di bilancio pro ciclica

Tali piani dovrebbero inoltre includere riforme e investimenti di più ampia portata

- Unico indicatore operativo spesa primaria netta
- Debito a livelli prudenti
- Semplificazione e flessibilità
- Clausola di salvaguardia nazionale
- Applicazione rigorosa ex post delle regole
- Monitoraggio attuazione mediante relazioni annuali sui progressi compiuti

REGOLAMENTO (UE) 2024/1263

- Al fine di semplificare il quadro di bilancio dell'Unione e aumentare la trasparenza, è opportuno che la base per definire il percorso di bilancio e per esercitare la sorveglianza di bilancio annuale per ciascuno Stato membro sia costituita da un indicatore operativo unico ancorato alla sostenibilità del debito. Tale indicatore operativo unico dovrebbe basarsi sulla spesa primaria netta finanziata a livello nazionale, ossia: la spesa pubblica al netto della spesa per interessi, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, della spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, nonché degli elementi ciclici della spesa per i sussidi di disoccupazione. In linea con i principi guida utilizzati dalla Commissione per classificare le operazioni come misure una tantum e altre misure temporanee, anche tali misure una tantum e altre misure temporanee dovrebbero essere escluse dall'indicatore della spesa netta. Tale indicatore, che non è influenzato dal funzionamento degli stabilizzatori automatici e da altre fluttuazioni delle spese al di fuori del controllo diretto del governo, lascia un margine di manovra per la stabilizzazione macroeconomica anticiclica.

Novità della riforma della governance economica europea

- Le principali novità riguardano:
- **il rafforzamento della programmazione e della sorveglianza nel medio lungo termine** (superando la logica di breve termine)
- L'elemento centrale nel nuovo assetto della governance europea è la previsione di un **Piano fiscale strutturale a medio termine** per ciascun Paese, da presentare a regime entro il 30 aprile, su un orizzonte di 4/5 anni, a seconda della durata della legislatura nazionale, in cui viene programmato un sentiero di **spesa netta**, che diviene l'unico **indicatore** utilizzato ai fini della sorveglianza di bilancio.
- Il piano deve disegnare l'andamento delle finanze pubbliche per gli anni a venire (a differenza del patto di stabilità che era basato su indicatori numerici rigidi)
- **Autonomia** di scelta da parte dei governi nell'indicare il proprio percorso d'aggiustamento

Novità della riforma della governance economica europea

- A fronte di questa maggiore autonomia vi è **l'obbligo di indicare un sentiero di medio termine**
- Una volta che il sentiero di medio termine è stato fissato il **governo deve attenersi ad esso**, per cui nell'arco di cinque anni non ci sono nuovi piani
- Si supera così la logica del «bersaglio mobile» che caratterizzava le politiche fiscali precedenti (c'erano programmi di medio termine, i programmi di stabilità, però gli obiettivi di questi programmi venivano ripetutamente postposti o evasi con il programma successivo).

Novità della riforma della governance economica europea

- A questo elemento di medio termine è legato l'indicatore per la verifica dell'adempimento degli obblighi, che non è più un indicatore di saldo ma un **indicatore di variazione della spesa primaria al netto delle misure discrezionali** dal lato delle entrate ed anche alcuni piccoli elementi, in particolare le variazioni delle spese per la disoccupazione .

Novità della riforma della governance economica europea

Nello specifico, la spesa netta da indicare nel Piano è valutata in termini di **tasso di crescita annuo della spesa primaria netta nominale** definita come **spesa complessiva** delle amministrazioni pubbliche, contabilizzata secondo i criteri previsti dalla **contabilità nazionale** (SEC 2010), al **netto**:

- spesa per **interessi**,
- **misure discrezionali sul lato delle entrate** (DRM - *Discretionary revenue measures*),
- spesa per i programmi **dell'Unione interamente** finanziata dai fondi dell'Unione e spesa nazionale per il **cofinanziamento** di programmi finanziati dall'Unione,
- componente ciclica della **spesa per i sussidi di disoccupazione** misura una tantum e misure temporanee one-off

Novità riforma del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita

- La traiettoria di spesa programmata in fase di presentazione del Piano **non è modificabile**, salvo il verificarsi di situazioni quali il sopravvenire di circostanze oggettive che ne impediscano l'attuazione o l'insediamento di un nuovo Governo.
- Sono previste due **clausole di salvaguardia**, una generale e una nazionale, attivabili dal Consiglio previa raccomandazione della Commissione, che consentono di deviare dal percorso della spesa primaria netta, rispettivamente in caso di **recessione economica** nell'area euro ovvero di **eventi eccezionali al di fuori del controllo dello Stato** con effetti rilevanti sulle finanze pubbliche.

Novità riforma del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita

- L'adozione di questa riforma comporta il superamento del cosiddetto fiscal compact, che sotto forma di trattato internazionale ma con dei raccordi importanti e complessi con la regolazione europea imponeva essenzialmente **l'obbligo del pareggio di bilancio da attuarsi con norme nazionali preferibilmente di rango costituzionale.**
- Il principio del pareggio di bilancio deve ritenersi superato a favore del principio di rispetto del sentiero di medio termine

Il piano strutturale di bilancio 2024-2029

- In sede di prima applicazione il **Piano strutturale di bilancio dell'Italia** contiene una **programmazione di cinque anni coprendo il periodo dal 2025 al 2029**.
- **E'** stato presentato alle Camere il **27 settembre 2024**, **approvato** con apposite risoluzioni parlamentari il **9 ottobre 2024** e successivamente trasmesso alle Autorità europee.

	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	anno 2029
Tasso di crescita annuo della spesa netta	1,3%	1,6%	1,9%	1,7%	1,5%

Per valutare l'attuazione del Piano, **entro il 30 aprile** di ogni anno successivo alla sua presentazione ogni Stato dovrà predisporre una **Relazione annuale sui progressi compiuti** contenente le informazioni necessarie a valutare *ex post* sia l'attuazione della parte legata alla politica di bilancio sia di quella relativa a riforme e investimenti. Tale rapporto sarà la base per la sorveglianza di bilancio annuale.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- **comma 1 prima parte - soggetti obbligati**
- **Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica,**
 - **le regioni,**
 - **le province autonome di Trento e di Bolzano,**
 - **le città metropolitane,**
 - **le province e**
 - **i comuni**

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei **vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea** secondo le modalità previste dai commi da 2 a 11, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Comma 2 **primo vincolo**

A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un **saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.**

Focus sugli equilibri di bilancio

- 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal **prospetto della verifica degli equilibri** allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativo al rendiconto.

Il DM **1 agosto 2019** individua **tre saldi**:

- Risultato di competenza W1
- Equilibrio di bilancio W2
- Equilibrio complessivo W3

Focus sugli equilibri di bilancio

- La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il **Risultato di competenza** e l'**Equilibrio di bilancio** sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'**Equilibrio complessivo** svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Focus sugli equilibri di bilancio

- Pertanto, fermo restando l'**obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo**, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, **gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.
- Il rispetto **dell'equilibrio complessivo** rappresenta la capacità dell'ente di garantire anche la copertura integrale di tutti gli accantonamenti, compresi quelli effettuati in sede di rendiconto.

Focus sugli equilibri di bilancio

- **Circolare RGS n. 5, 09/03/2020**
- A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, **l'obbligo del rispetto:**
- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a **livello di comparto;**
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

Focus sugli equilibri di bilancio

- Circolare n. 8 del 15 marzo 2021:
- verifica ex ante previsione 2020-22 (biennio 2021 e 2022) e verifica ex post rendiconto 2019;
- Circolare n. 15 del 15 marzo 2022:
- verifica ex ante previsione 2021-23 (biennio 2022 e 2023) e verifica ex post rendiconto 2020;
- Circolare n. 5 del 27 gennaio 2023:
- verifica ex ante previsione 2022-24 (biennio 2022 e 2024) e verifica ex post rendiconto 2021;
- Circolare n. 5 del 9 febbraio 2024:
- verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-25.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		competenza
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) /	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pub	(+) /	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-) /	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) /	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) /	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) /	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) /	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		-
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	0,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	0,00
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	0,00
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	0,00

GESTIONE DEL BILANCIO	ANNO 2023	ANNO 2022
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	16.271.512.911,66	16.623.064.887,97
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	3.428.134.103,49	4.166.302.529,39
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	5.345.102.599,17	5.831.021.827,67
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	7.498.276.209,00	6.625.740.530,91
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	7.498.276.209,00	6.625.740.530,91
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	- 342.904.694,00	209.597.782,50
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.841.180.903,00	6.416.142.748,41

Equilibrio di bilancio anni 2020-2022 Area Territoriale

Regione	Totale enti	Inadempianti	Adempienti	Rendiconto anno 2022		Rendiconto anno 2021		Rendiconto anno 2020	
				Equilibrio di bilancio Negativo	Incidenza Equilibrio di bilancio	Equilibrio di bilancio Negativo	Incidenza Equilibrio di bilancio	Equilibrio di bilancio Negativo	Incidenza Equilibrio di bilancio
ABRUZZO	310	3	307	25	8,14%	29	9,45%	29	9,45%
BASILICATA	134	1	133	5	3,76%	13	9,77%	10	7,52%
CALABRIA	410	7	403	91	22,58%	75	18,61%	77	19,11%
CAMPANIA	556	8	548	91	16,61%	107	19,53%	81	14,78%
EMILIA-ROMAGNA	340	-	340	6	1,76%	13	3,82%	12	3,53%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	216	2	214	2	0,93%	1	0,47%	2	0,93%
LAZIO	384	1	383	65	16,97%	63	16,45%	70	18,28%
LIGURIA	239	-	239	16	6,69%	16	6,69%	15	6,28%
LOMBARDIA	1.519	4	1.515	51	3,37%	43	2,84%	53	3,50%
MARCHE	231	1	230	11	4,78%	8	3,48%	9	3,91%
MOLISE	139	-	139	20	14,39%	22	15,83%	12	8,63%
PIEMONTE	1.190	1	1.189	45	3,78%	37	3,11%	54	4,54%
PUGLIA	264	-	264	13	4,92%	18	6,82%	23	8,71%
SARDEGNA	383	3	380	14	3,68%	16	4,21%	16	4,21%
SICILIA	401	74	327	45	13,76%	49	14,98%	49	14,98%
TOSCANA	284	-	284	18	6,34%	10	3,52%	14	4,93%
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	285	2	283	2	0,71%	1	0,35%	2	0,71%
UMBRIA	95	1	94	2	2,13%	3	3,19%	7	7,45%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	75	-	75	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
VENETO	571	-	571	7	1,23%	15	2,63%	12	2,10%
TOTALE	8.026	108	7.918	529	6,68%	539	6,81%	547	6,91%

Numerosità Enti



Vincoli di finanza pubblica
Roma, 6 marzo 2024

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Comma 3 distribuzione peso concorso finanza pubblica al comparto delle regioni

Le regioni a statuto ordinario assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a **280 milioni di euro per l'anno 2025**, **840 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e **1.310 milioni di euro per l'anno 2029**.

Il riparto del concorso alla finanza pubblica di cui al primo periodo è effettuato, entro il **28 febbraio 2025**, in sede di auto coordinamento tra le regioni, formalizzato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

In assenza di accordo in sede di auto coordinamento, il riparto è effettuato, entro il 20 marzo 2025, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, in proporzione, con riferimento al perimetro non sanitario, agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, anche soltanto da parte della Giunta.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Comma 4 distribuzione peso concorso finanza pubblica al comparto delle speciali

- Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a **150 milioni di euro per l'anno 2025, 440 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 700 milioni di euro per l'anno 2029**, nel rispetto delle norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, secondo le modalità previste dagli accordi di cui all' articolo 95.
- Il contributo alla finanza pubblica delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, delle province autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Comma 5 Distribuzione peso concorso finanza pubblica a comuni, province e città metropolitane

- I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un **ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente**, pari a:
 - **140 milioni di euro per l'anno 2025,**
 - 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e
 - 490 milioni di euro per l'anno 2029,
 - *di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni*
 - *e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.*

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

	2025	2026	2027	2028	2029
Comuni	130	260	260	260	440
Province e Città Metropolitane	10	30	30	30	50
TOTALI	140	290	290	290	490

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 5 Contributo da comuni, province e città metropolitane / SEGUE
- Gli **importi del contributo a carico di ciascun ente** sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il **31 gennaio 2025**, previa intesa in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali,
- anche in proporzione agli **impegni di spesa corrente al netto degli impegni:**
 - **per interessi,**
 - per la gestione **ordinaria del servizio pubblico di raccolta**, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti,
 - per trasferimenti al bilancio dello Stato per **concorso alla finanza pubblica** e
 - per le spese **della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)**

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.
- In caso di mancata intesa **entro venti giorni** dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 1 seconda parte esclusioni
- Sono **esclusi** dal contributo di cui al **comma 5**:
 - gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o
 - in **procedura di riequilibrio finanziario**, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **alla data del 1° gennaio 2025** o
 - che abbiano **sottoscritto gli accordi** di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 6 **Come funziona?**
- Per ciascuno degli anni dal **2025 al 2029** le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni **iscrivono nella missione 20** della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al **contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 3 a 5**, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto **entro 30 giorni dal riparto** dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali e con legge regionale per le regioni a statuto ordinario. Le autonomie speciali iscrivono il fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31 gennaio 2025, con variazione di bilancio approvata con legge regionale o provinciale.

La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 7 a rendiconto
- Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 6, per gli enti in **disavanzo** di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce **un'economia** che concorre al **ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione**, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.
- Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il **fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti**, anche **indiretti**, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.
- Ai fini del presente comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 8 - clausola di salvaguardia
- Qualora nel corso di **ciascun anno dal 2025 al 2029** risultino andamenti di **spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica**, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti di cui al comma 1.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 9 **verifica e sanzioni**
- Entro il **30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030**, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP è verificato il **rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6.**
- **Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi a livello di comparto**, determinato come somma algebrica del **saldo di cui al comma 2** e dei **mancati accantonamenti di cui al comma 6**, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 2 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 6.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

Comma 9 **verifica e sanzioni /segue**

- Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato **l'incremento del fondo** di cui al comma 6, che nei **successivi 30 giorni** tali enti sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla **sommatoria** in valore assoluto:
 - del saldo di cui al comma 2 registrato nell'esercizio precedente se negativo;
 - del minore accantonamento del fondo di cui al comma 6 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 2 a 5.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 10
- Agli enti che **non trasmettono entro il 31 maggio** alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è **incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento** con le modalità previste dal comma 9.
- Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini **di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025** (ad esempio enti in dissesto), le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- **Comma 11 – Adeguamento schemi di bilancio**
- Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, **gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 9 a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.**

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Comma 12 - **Tavolo**
- Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro **sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un **tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze** composto da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante del Ministero dell'interno, da due rappresentanti dell'ANCI, di cui uno per le città metropolitane e da un rappresentante dell'UPI.

Disegno legge di bilancio e nuovo patto di stabilità (art. 104 commi 1- 12)

- Il tavolo ha il compito di **monitorare le grandezze finanziarie di comuni**, città metropolitane e province interessate dalla nuova *governance* europea, nonché di definire percorsi di **miglioramento dei processi** rilevanti per la gestione finanziaria e contabile quali la **riscossione delle entrate**, la **valorizzazione del patrimonio** e la più **efficiente allocazione delle risorse disponibili**.
- Ai componenti del tavolo **non sono corrisposti compensi**, gettoni di presenza rimborso di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Abrogazione del sistema di Tesoreria unica articolo 103

- Allo scopo di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, si prevede l'abrogazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 279 del 1997, nonché, al fine di eliminare disposizioni che risulterebbero superate alla luce del nuovo quadro normativo, dell'articolo 35, comma 8, del decreto-legge n. 1 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2012.
- L'intervento si rende necessario, in coerenza con la finalità indicata nella disposizione, per evitare gli effetti finanziari negativi derivanti dal ritorno al sistema di tesoreria unica mista (che riguarda gli enti territoriali, quelli del comparto sanitario, le università e le autorità portuali) **così mantenendo a regime la tesoreria unica tradizionale.**

**La riforma 1.11
Del PNRR**

La riduzione dei tempi di pagamento

NEWS per il raggiungimento delle milestone

Art.6 DL 155/2024

DECRETO-LEGGE 19 ottobre 2024, n. 155

Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali. ([GU Serie Generale n.246 del 19-10-2024](#))

Entrata in vigore del provvedimento: 20/10/2024

- **Art.6 - Disposizioni in materia di PNRR**
- 1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.** Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
- 2. Il competente **organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa** di cui al comma 1.

DECRETO-LEGGE 19 ottobre 2024, n. 155

Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali. ([GU Serie Generale n.246 del 19-10-2024](#))

Entrata in vigore del provvedimento: 20/10/2024

- **Art.6 - Disposizioni in materia di PNRR**
- La norma contiene altresì disposizioni per consentire la necessaria liquidità di cassa a favore dei titolari degli interventi PNRR per consentire il riversamento degli acconti, previsti fino al 90% dal DL 113/2024, a favore dei soggetti attuatori.

Salvaguardia equilibri e assestamento di bilancio

SALVAGUARDIA EQUILIBRI aggiorna la gestione:

- accertato copre impegnato, di parte corrente, in conto capitale, partite finanziarie, movimento fondi, partite di giro;
- incassato e fondo cassa iniziale coprono pagato;
- residui attivi mantengono il grado di riscossione previsto.

Salvaguardia equilibri e assestamento di bilancio

SALVAGUARDIA EQUILIBRI aggiorna la gestione:

La salvaguardia equilibri non è solo puntuale alla data (es. luglio 2024) ma è prospettica, con proiezione al 31.12.

verifica – in gestione - della copertura finanziaria delle obbligazioni già assunte (da legge; da contratto; da convenzione); in particolare quelle coperte da entrate correnti libere.

Salvaguardia equilibri e assestamento di bilancio

ASSESTAMENTO generale di bilancio aggiorna la previsione:

- per il 2025, previsione di entrata di competenza e di cassa, copre stanziamento di spesa, di competenza e di cassa; nel rispetto dei macro e dei micro equilibri;
- per il 2026 e il 2027 previsione di entrata di competenza copre stanziamento di spesa di competenza, nel rispetto dei macro e dei micro equilibri

Salvaguardia equilibri e assestamento di bilancio

ATTENZIONE:

- PRIMA SI FA LA SALVAGUARDIA;
- POI L'ASSESTAMENTO.

**LE DUE OPERAZIONI SONO SEPARATE E POSSONO
ESSERE FATTE CON UNA UNICA DELIBERAZIONE SE NON E'
NECESSARIO ADOTTARE MISURE DI RIEQUILIBRIO**

Se la procedura di salvaguardia equilibri attesta il permanere degli equilibri, allora, il Consiglio può procedere ad assestare il bilancio, adottando le variazioni necessarie.

**SOLO DOPO LA SALVAGUARDIA E' POSSIBILE APPLICARE L'AVANZO
LIBERO, TRAMITE ASSESTAMENTO**

Competenze del revisore

Art. 239 lett.b) TUEL Funzioni dell'organo di revisione

1. *L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:*

*(...) **b)** pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:*

- 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;*
- 2) **proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio** escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.*
- 3) modalita' di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;*
- 4) proposte di ricorso all'indebitamento;*
- 5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;*
- 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;*
- 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi*

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2024/2026

PREMESSA

In data __/__/202* il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 (cfr parere/verbale n... del.....), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data

In data __/__/202* il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2023 (cfr relazione /verbale n...del.....), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data, determinando un risultato di amministrazione di euro _____ così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12... ⁽⁴⁾			
Accantonamento residui perenti al 31/12... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			0,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

(eventuale: il disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2023 è stato ripianato,

con delibera Cons. n..... del, come segue.....).

L'Ente ha/non ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2024, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. _____ del _____

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

..... cfr parere /verbale n...del.....)

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera n° del

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL:

comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:

Delibera n° del

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Ente *ha/non* ha adeguato il bilancio di previsione 2024/2026 in base all'esito del conguaglio Covid-19 come da DM 8/02/2024.

L'Ente *ha/non* ha adeguato il bilancio di previsione 2024/2026 in base a quanto previsto dal Decreto 29/03/2024 sul riparto del contributo alla finanza pubblica.

(Eventuale per gli enti in disavanzo al 31/12/2023)

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2023, *non ha/ha* rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, commi 897-900, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2023, *ha/non* ha rispettato il piano di rientro del disavanzo.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2023, *ha/non* ha trasmesso al Consiglio la relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

(Eventuale per gli enti con bilancio stabilmente riequilibrato approvato)

L'Organo di revisione *ha/non* ha effettuato il referto al Consiglio e al Ministero dell'interno che ha approvato l'ipotesi di bilancio adottata dal medesimo Ente come indicato dall'atto di orientamento del 26/01/24 dell'Osservatorio del Ministero dell'Interno.

In data __/__/2024 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario alla data del 30/06/2024 si forniscono i seguenti dati:

Per la compilazione della “Tabella PNRR” l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale “Questionari Finanza Territoriale”, tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce “Tabella PNRR 2024”, con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la “Nota metodologica” con le istruzioni per la compilazione.

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione né per il questionario, né per la tabella PNRR.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione *ha condiviso/non condiviso* con gli uffici competente la “**Tabella Pnrr**” come approvata dalla deliberazione Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR “Questionario e linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2023”. La tabella è relativa al riscontro dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR tramite la valutazione dell'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31/12/2023 e quello procedurale al 30/06/2024.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario alla data del 30/06/2024 si forniscono i seguenti dati:

Per la compilazione della “Tabella PNRR” l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale “Questionari Finanza Territoriale”, tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce “Tabella PNRR 2024”, con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la “Nota metodologica” con le istruzioni per la compilazione. Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione né per il questionario, né per la tabella PNRR.

I principi generali o postulati di bilancio

Principio dell'Equilibrio di bilancio

Riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa;

L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione

Gli equilibri di bilancio

- Equilibrio complessivo di bilancio ovvero **obbligo** del **pareggio complessivo** tra entrate e spese



NON può approvarsi un bilancio di previsione dove le entrate previste sono minori delle uscite previste (**EP<UP**) in questo caso avremmo un disavanzo finanziario previsto (**DFP**)

- Tuttavia le entrate previste possono anche superare le uscite previste (**EP>UP**) in questo caso avremmo un avanzo finanziario previsto **AFP**
In questo caso vengono previsti più mezzi finanziari rispetto alle necessità di gestione:

- ✓ **positivo** da un punto di vista degli equilibri (maggiore sicurezza contabile)
- ✓ **negativo** per quanto riguarda le finalità (soddisfazione dei bisogni pubblici)

Gli equilibri di bilanci

Equilibri specifici

- ❖ Di parte corrente
- ❖ Di parte capitale

Gli equilibri finanziari di bilancio e il deficit spending

- Per Regioni ed Enti locali non è possibile approvare un bilancio di previsione in disavanzo $EP < UP$, tuttavia per lo Stato si;
- Si può infatti fare ricorso al cd **deficit spending** se lo Stato finanzia parte della sua spesa attraverso il debito pubblico;
- La finalità è quella di stimolare l'economia, accelerare la ripresa degli investimenti privati inducendo un aumento del reddito e, conseguentemente, del gettito fiscale che consentirebbe di ripianare il debito contratto in precedenza.

Quadro generale riassuntivo dell'entrata e della spesa

- Riepilogo titolo di entrata e di spesa
- Risultati differenziali
 - Equilibrio economico-finanziario
 - Entrate Titoli I, II e III – Spese correnti (al netto delle quote di ammortamento mutui)
 - Equilibrio finale
 - Entrate finali – Spese finali

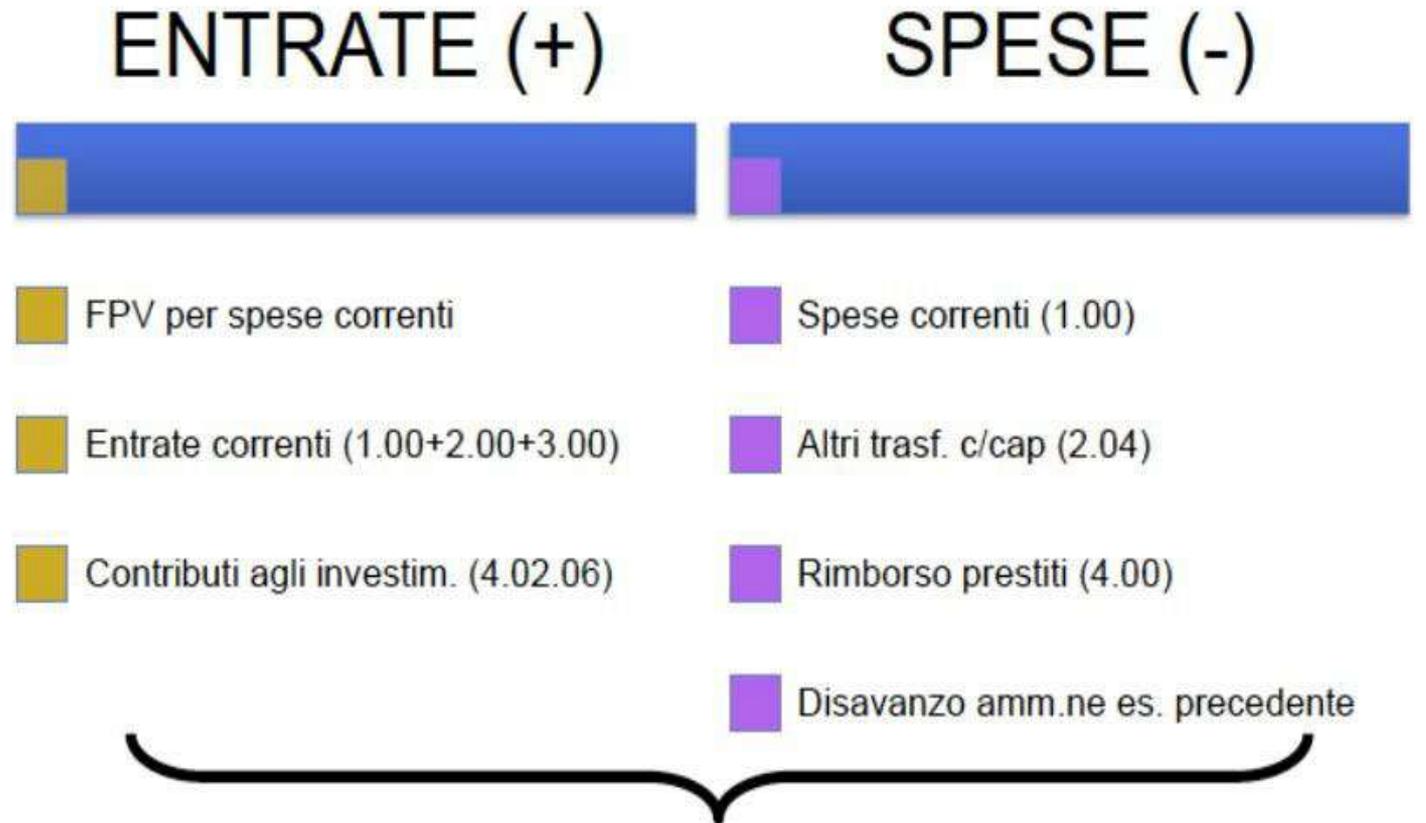
Gli equilibri di bilancio

- Equilibrio complessivo di bilancio ovvero **obbligo** del **pareggio complessivo** tra entrate e spese
 - Ricorda come abbiamo anticipato il bilancio di previsione non può riportare un disavanzo di amministrazione (bilancio di previsione di competenza) o un deficit di cassa (bilancio di previsione di cassa)
- Equilibri particolari
 - Di parte corrente (entrate titoli 1-2-3 cfr spese titolo 1)
 - Di parte capitale (entrate titoli 4 e 5 cfr spese titoli 2 e 3)
 - Entrate e spese finali (entrate titoli 1-2-3-4 e 5 cfr spese titoli 1-2-3)
 - Equilibrio nella gestione debiti/crediti (entrate titoli 6-7 cfr spese titoli 4 e 5)
 - Equilibrio entrate/spese per conto di terzi (entrate titolo 9 cfr spese titolo 7)

Il pareggio complessivo del bilancio

ENTRATE	SPESE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Titolo 1 Spese correnti
Titolo 2 Trasferimenti correnti	
Titolo 3 Entrate extratributarie	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 2 Spese in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie Entrate finali	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie Spese finali
Titolo 6 Accensione Prestiti	Titolo 4 Rimborso Prestiti
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

L'equilibrio di parte CORRENTE



ENTRATE – SPESE > 0 = A ZERO
(SONO FATTE SALVE LE ECCEZIONI DI LEGGE)

L'equilibrio di parte CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		
O=G+H+I-L+M		0,00

L'equilibrio di parte CAPITALE

ENTRATE (+)



■ Avanzo di amm.ne x investim.

■ FPV per spese c/capitale

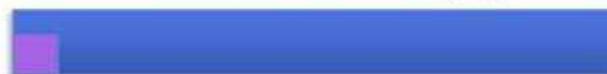
■ Entrate c/capitale (4.00)

■ - Contributi agli investim.
(4.02.06)

■ Riduzione di attività finanziarie
(5.01)

■ Accensione mutui (6.00)

SPESE (-)



■ Spese c/capitale (2.00)

■ - Altri trasf. c/cap (2.04)

■ Acquisizioni di attività
finanziarie (3.01)

L'equilibrio di parte capitale può essere negativo qualora quota parte delle spese di investimento venga finanziato con entrate correnti (cd. **avanzo economico**)

L'equilibrio di parte CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titoli 5.02 5-03 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri rasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri finanziari di bilancio

Altri equilibri finanziari rilevanti (art. 1 commi 821 e ss. Legge 145/2018)

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	0,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	0,00
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	0,00
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	0,00

Gli equilibri di bilancio

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-

Gli equilibri di bilancio

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-

Gli equilibri di bilancio

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-

Gli equilibri di bilancio

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA $(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)$		-
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-

Gli equilibri di bilancio

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-

La salvaguardia degli equilibri

Il pareggio di bilancio e la verifica di tutti gli equilibri interni ed esterni deve essere garantita durante tutto l'esercizio:

1. Al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;
2. Durante la gestione;
3. Al momento dell'effettuazione di variazioni;
4. Al momento dell'assestamento;
5. Al momento della valutazione dello stato di attuazione dei programmi ed in fase di salvaguardia degli equilibri.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione *ha verificato/non ha verificato* la corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PAdigitale2026 con i dati di programmazione ed avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

L'Organo di Revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente ha/non ha previsto di richiedere ulteriori anticipazioni al MEF ai sensi [circolare della Circolare 21/2024](#).

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- la stampa del conto del bilancio alla data del
- la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- la relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati s sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici;
- la **dichiarazione di insussistenza** dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi **o di esistenza** di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;

il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

l'adeguamento del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) per gli enti che hanno dovuto istituire nel bilancio di previsione 2024-26

il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;

il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del ...con evidenziazione del saldo di cassa vincolata;

la nota informativa sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento lavori pubblici.

le attestazioni sui tempi di pagamento (indicatore di ritardo e di tempestività) nonché dello stock di debiti commerciali del primo e secondo trimestre del 2024.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario *ha/non ha* adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Con nota del il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2023 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento a copertura di perdita o disavanzi il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **sono stati/non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I (Dirigenti) e i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare **squilibrio di parte corrente e/o capitale**, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare **variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo** a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

(eventuale) L'Organo di Revisione *ha verificato/non ha verificato* l'esatta contabilizzazione del **Fondo anticipazione di liquidità**.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione *ha verificato/non ha verificato* che l'importo del **fondo di riserva** ancora disponibile è pari ad euro su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro

L'Organo di Revisione *ha verificato/non ha verificato* che l'importo indicato nel prospetto del **FCDE** corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione *ha verificato/non ha verificato* la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate (copia verifiche)

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, l'accantonamento risulta non congruo, ma vista la possibilità prevista dal principio contabile 4/2, l'Ente ha deciso di mantenere l'importo iniziale. L'Organo di Revisione rileva quanto segue

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, **del fondo rischi contenzioso.**

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3 del **fondo rischi passività potenziali**, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione 2023.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Ente, in via prudentziale sulla scorta di una ricognizione del contenzioso in atto ha stanziato un fondo a tale titolo. Essendo/non essendo pervenuta alcuna informazione specifica **dall'ufficio contenzioso**/dai Responsabili di Settore, l'Organo di Revisione, prende atto che sussiste/non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine del mantenimento della congruità del fondo.

Il controllo sugli equilibri *è/non è* integrato con il controllo sugli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati **hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023**, e dal loro risultato emerge (o non emerge) la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016. (oppure: che i seguenti organismi partecipati non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2022, specificare quali)

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

In merito alla congruità degli accantonamenti al **fondo perdite partecipate**
l'Organo di Revisione rileva quanto segue:

(esplicitare le ragioni del mantenimento o dell'incremento o dell'assenza dell'accantonamento)

(eventuale) L'Ente ha aggiornato/non ha aggiornato lo stanziamento del **fondo di garanzia debiti commerciali**, in base anche alle variazioni intervenute sull'acquisto di beni e servizi.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una (ulteriore) quota di avanzo di amministrazione di euro _____ così composta:

fondi accantonati per euro _____;

fondi vincolati per euro _____;

fondi destinati agli investimenti per euro _____;

fondi disponibili per euro _____.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di revisione in merito all'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti e libero ricorda che lo stesso non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (anticipazione di tesoreria e/o utilizzo di entrate vincolate), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del Tuel.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Fondo Cassa

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del ammonta ad euro

L'Organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata alla data del ammonta ad euro e *corrisponde/non corrisponde* tra quanto rilevato in contabilità e quanto indicato dal Tesoriere.

La composizione della cassa vincolata alla data del ... assume il seguente dettaglio:

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Personale

Preso atto che in data __/__/2024 con delibera di Giunta è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento **non riguardano incrementi di spesa del personale e che pertanto sono confermati** i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, come attestati con verbale n. --/--- e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Personale

oppure

Preso atto che in data __/__/2024 con delibera di Giunta è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte **con l'assestamento riguardano incrementi di spesa del personale e che dalle verifiche svolte risultano confermati i limiti di spesa** di cui agli artt. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'articolo 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Si dà atto, inoltre che:

- l'indicatore di **ritardo trimestrale** al risultante dall'AREA RGS è pari ad**giorni**;
- lo **stock di debiti commerciali** scaduti e non pagati al risultante dall'AREA RGS è pari ad euro
- l'indicatore di **tempestività dei pagamenti trimestrale** è pari adgiorni;

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- **attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;**
- **congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;**
- **coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;**

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione ha verificato che con **la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162** del Tuel sono così assicurati:

L'Ente applica proventi delle **concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia** per l'importo di euro _____ per finanziare le seguenti spese correnti:

Tale importo risulta essere/non **correttamente stimato** in base alle previsioni fornite dagli uffici competenti.

L'Organo di revisione ha/non ha verificato il corretto utilizzo secondo la normativa vigente monitorandone la destinazione.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di Revisione prende atto che il **DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.**

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

VERBALE ORGANO DI REVISIONE

Oppure

al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio si rendono necessari interventi con riguardo ai seguenti ambiti:

- a) gestione di competenza (*indicare misure richieste e misure disposte*)
- b) gestione dei residui (*indicare misure richieste e misure disposte*)
- c) gestione di cassa (*indicare misure richieste e misure disposte*)

Tali misure impattano sul bilancio 2024/2026 con la variazione precedentemente analizzata.

N.B. dare particolare rilevanza alle situazioni di enti che stanno ripianando il disavanzo o che sono in situazione di predissesto con piani di riequilibrio in essere. Il principio contabile 4/2 prevede che (art. 188 Tuel) con periodicità almeno semestrale

Allegato utile

TITOLO	ANNUALITA' 2024 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	<i>- di cui avanza vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parafiscalia</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-	-
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	-	-
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesorieracassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
Totale		-	-	-
Totale generale delle entrate		-	-	-
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	-	-	-
2	<i>Spese in conto capitale</i>	-	-	-
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborsi di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesorieracassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
Totale generale delle spese		-	-	-

Allegati

TABELLA 4/A

TITOLO	ANNUALITA' 2024 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	-		-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-	-
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	-	-
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
	Totale	-	-	-
	Totale generale delle entrate	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	-	-	-
2	<i>Spese in conto capitale</i>	-	-	-
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
	Totale generale delle spese	-	-	-
	SALDO DI CASSA	-	-	-

TABELLA 4/B

composizione cassa vincolata

DESCRIZIONE	IMPORTO AL 31/12/2023	IMPORTO AL ...
MUTUI		
FONDI PNRR		
TRASFERIMENTI		
ALTRQ (SPECIFICARE ...)		

Allegati

TITOLO	ANNUALITA' 2025 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-	-
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	-	-
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
Totale		-	-	-
Totale generale delle entrate		-	-	-
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	-	-	-
2	<i>Spese in conto capitale</i>	-	-	-
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborsi di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
Totale generale delle spese		-	-	-

Allegati

TITOLO	ANNUALITA' 2026 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e paraesativa</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	-	-
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	-	-
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	-	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesorieracassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
	Totale	-	-	-
	Totale generale delle entrate	-	-	-
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	-	-	-
2	<i>Spese in conto capitale</i>	-	-	-
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesorieracassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	-	-	-
	Totale generale delle spese	-	-	-

Allegati

2024	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	€ -
2025	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	€ -
2026	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	€ -
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	€ -

Allegati

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Allegati

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

Allegati

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Allegati

	Residui 31/12/2023	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	-	-	-	-
Totale titoli	-	-	-	-

Allegati

	Residui 31/12/2023	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-
Totale titoli	-	-	-	-

Carte di Lavoro

CARTA DI LAVORO
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE
2024-2026

Atti	Approvazione	Parere/verbale	Trasmesso
Bilancio di previsione 2024/2026	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....	BDAP Certificazione del.....
Rendiconto di Gestione 2023	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....	BDAP Certificazione del.....

Atti	Approvazione	Parere/verbale
Tariffe e Regolamenti TARI 2024	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....

Proposta di delibera C.C.	Completa di tutta la documentazione Si/No
N..... del.....	

Carte di Lavoro



Atti/Variazioni di Bilancio C.C. <i>Successivo all'approvazione del Bilancio</i> <i>2024/2026</i>	Approvazione	Parere/verbale
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	Organo di Revisione n.....del.....

Carte di Lavoro

Atti/ di Bilancio G.C. Prelievi Fondo di Riserva <i>Successivo all'approvazione del Bilancio 2024/2026 Adozione atti deliberativi G.C. ai sensi dell'art. 176 del TUEL e del punto 8.12 del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011</i>	Approvazione	Trasmessa al Revisore
Prelievo fondo di Riserva	G.C. Delibera n. del.....	
Prelievo fondo di Riserva	G.C. Delibera n. del.....	
Prelievo fondo di Riserva	G.C. Delibera n. del.....	

Atti/Variazioni di competenza G.C. <i>Successivo all'approvazione del Bilancio 2024/2026 ai sensi dell'art. 175 del TUEL comma 5 bis lett d) variazioni dotazione di cassa</i>	Approvazione	Trasmessa al Revisore
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	
Variazione di Bilancio n.....	C.C. Delibera n. del.....	

Atti/Variazioni di competenza Servizio Finanziario <i>Successivo all'approvazione del Bilancio 2024/2026 ai sensi dell'art. 175 del TUEL comma 5 quater lett. a)</i>	Determinazione	Trasmessa al Revisore
Variazione di bilancio n.....del.....	Determinazione n. del.....	
Variazione di bilancio n.....del.....	Determinazione n. del.....	
Variazione di bilancio n.....del.....	del.....	

Carte di Lavoro

CONTROLLI E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE		Oggetto del controllo Atti e/o tabelle collegate all'interno del Parere
Stampa de conto del Bilancio alla data del.....	Si/No/Note	
Relazione dei Responsabili di settore sull'andamento delle entrate	Si/No/Note	
Relazione del Legale Rappresentante degli Organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici	Si/No/Note	
Dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento	Si/No/Note	
Dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto	Si/No/Note	
Dimostrazione che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui	Si/No/Note	
Dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel Bilancio di previsione	Si/No/Note	
Prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011	Si/No/Note	
Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale	Si/No/Note	
Fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del.....	Si/No/Note	
Nota informativa sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento dei lavori pubblici	Si/No/Note	

PNRR	Tabella collegata all'interno del Parere
CUP – Missione – Componente – Descrizione – Importo totale	
Anticipazione ricevuta alla data del //2024	
Pagamenti effettuati alla data del //2024	
Cassa vincolata alla data del //2024	

L'Organo di Revisione

Il Bilancio di Previsione e l'All. 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Il Bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrativa in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informativa in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il parere del revisore alla salvaguardia degli equilibri di bilancio: riferimenti normativi

- art. 239 TUEL comma 1 lett. b) n. 2
- Art. 147 TUEL
- Art. 147- *quinquies comma 1 TUEL*- (introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)
- Art. 193 TUEL
- Regolamento di contabilità;
- Regolamento dei controlli interni;
- Legge Costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012;
- L. 243/2012 - Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 VI comma della Costituzione (in applicazione dal 2016)

Natura ed importanza dei controlli prodromici

Si tratta di controlli concomitanti che integrano e completano, attualizzandolo, il controllo preventivo effettuato per il rilascio del parere sul Bilancio di Previsione.

(Principio 9.10 dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011)

E' un monitoraggio della reale situazione dell'ente ed è un momento fondamentale per mantenere, ripristinare e/o salvaguardare gli equilibri attuali e prospettici

Le finalità del controllo del revisore

Il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dal comma 2 lett. C) dell'art. 147 del TUEL – (come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. D) L. 243/2012):

“garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.”

Il Controllo quindi deve tener conto della legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012 che introduce il principio del pareggio di bilancio correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo e della successiva L. 243/2012 che richiede otto saldi non negativi annuali di competenza e di cassa.

Da un punto di vista sostanziale **l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica**, vanno valutati tenendo conto delle eventuali nuove esigenze di intervento pubblico locale insorte in corso d'anno e non previste in sede di bilancio previsionale o di fattori di squilibrio in termini di **potenziali maggiori oneri o minori entrate** sopravvenute nel corso della gestione.

Quando effettuare i controlli

I controlli devono obbligatoriamente essere effettuati **prima del rilascio del parere** alla verifica e alla salvaguardia degli equilibri che, per legge devono essere effettuati almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno, a norma del comma 2 dell'art. 193 TUEL.

Sarebbe auspicabile che in particolari condizioni di incertezza e variabilità, possano essere effettuate delle verifiche più frequenti (anche ogni 3 mesi).

Il provvedimento di salvaguardia ed il relativo parere del revisore sono comunque obbligatori nelle seguenti ipotesi:

- **Disavanzo d'amministrazione** accertato con il rendiconto dell'anno precedente;
- Riconoscimento della legittimità di **debiti fuori bilancio**;
- **Gestione della competenza e dei residui** che abbia prodotto o faccia prevedere **un disavanzo** d'amministrazione

Chi deve effettuare i controlli?

Art 147 quinquies TUEL:

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto **sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario** e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo **il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi**, secondo le rispettive responsabilità.

Deliberazione della Corte dei Conti n. 23/2013:

“Si evidenziano, in proposito, gli adempimenti posti a carico del responsabile dei servizi finanziari degli enti locali e dei revisori dei conti, sottolineando l’esigenza di un coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari anche da parte degli organi di governo, del direttore generale, del segretario e dei responsabili dei servizi”.

Quali sono i controlli?

Occorre verificare:

Per la gestione di competenza finanziaria:

- L'equilibrio di parte corrente;
- L'equilibrio in conto capitale;
- Il cronoprogramma dei lavori pubblici;
- L'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali da riconoscere e finanziare.

Per la gestione di cassa:

- Che il risultato non sia negativo;

Per la gestione dei residui:

- L'accertabilità ed esigibilità dei residui attivi;
- La congruità del FCDE;

Per il saldo di finanza pubblica:

- Il rispetto degli obiettivi del triennio;

Per gli organismi partecipati:

- La necessità di finanziamenti in conto di esercizio;
- La necessità di copertura di perdite.

Comunicazione da parte dei responsabili dei servizi

Per esprimere il parere l'organo di revisione **deve acquisire i seguenti documenti:**

- Proiezione al 31 dicembre degli scostamenti tra previsioni ed accertamenti ed impegni;
- Proiezione al 31 dicembre degli scostamenti tra previsioni di cassa, riscossioni e pagamenti;
- Dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- Informativa sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione ed il finanziamento dei lavori pubblici;
- Indicazione degli squilibri economici di organismi partecipati che necessitano di copertura;
- Indicazioni su minori accertamenti nei residui attivi;
- Indicazioni su maggiori crediti inesigibili;

Esito Positivo della ricognizione equilibrio finanziario mantenuto

- Il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà formulare **proposta di deliberazione oppure dettagliata relazione da presentare all'organo di revisione per la formulazione del parere;**
- Il Consiglio deve adottare comunque un **provvedimento**, anche di presa d'atto, dell'inesistenza di debiti fuori bilancio e di mantenimento degli equilibri gestionali.
- Il Provvedimento consiliare di riequilibrio deve essere allegato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed al rendiconto dell'esercizio di riferimento;
- Il provvedimento di riequilibrio è di esclusiva pertinenza del Consiglio senza possibilità di surroga alla giunta.

NB: In caso di ESITO NEGATIVO, per il riequilibrio si possono utilizzare tutte le misure previste dal comma 3 dell'art. 193 TUEL

Contenuto del Parere sulla proposta di salvaguardia degli equilibri:

Nel Parere si deve anzitutto far riferimento ai documenti esaminati che devono essere allegati alla proposta (controllo documentale) :

- La relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate e delle spese;
- La relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici relativi;
- La dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- La dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

Contenuto del Parere sulla proposta di salvaguardia degli equilibri:

- La dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- L'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio;
- Sia aggiornato il prospetto dimostrativo del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- Siano presentati gli altri prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Nel proprio parere l'Organo di Revisione deve attestare che dalla ricognizione effettuata e dalla proposta dell'atto deliberativo si evince che:

- 1) Permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) Non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- 3) La gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) Sono rispettate le disposizioni dell'art. 1, comma 557 (o 562) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni;
- 5) È rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 6) Il rispetto delle altre limitazioni di spesa;

Nel proprio parere l'Organo di Revisione deve attestare che dalla ricognizione effettuata e dalla proposta dell'atto deliberativo si evince che:

- 7) Il rispetto del divieto di spostare dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio e quello di spostare somme tra residui e competenza;
- 8) Che il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti,
- 9) Che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 10) Che non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;
- 11) Che non sono state segnalate passività potenziali probabili da finanziare.

Si deve concludere rilasciando parere favorevole o non favorevole alla proposta



AIDC
Associazione Italiana
Dottori Commercialisti

AIDC - Associazione Italiana Dottori Commercialisti
Via Fontana 1 - 20122 Milano

Grazie per l'attenzione